



DETERMINA 4421 DEL 02/10/2024

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DI CO-PROGRAMMAZIONE FINALIZZATA ALLA VALORIZZAZIONE DELL'AREA RIQUALIFICATA DI FORTE SANTA CATERINA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 E DEL D.M. N. 72/2021

**IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGETTI E POLITICHE EUROPEE,
COESIONE TERRITORIALE E TERZO SETTORE**

Premesso che:

- il Comune di Verona è titolare delle funzioni amministrative relative al progetto di rigenerazione urbana, sociale ed economica del c.d. Forte Santa Caterina ed è proprietario del relativo compendio immobiliare;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile n. 383 del 7 ottobre 2021 il Comune di Verona è stato ammesso a finanziamento e con successivo Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) n. 804 del 20 gennaio 2022, è risultato beneficiario per l'intervento di rigenerazione, identificato con ID-309, di un contributo complessivo di € 15.000.000,00, già previsto nell'ambito del Programma c.d. PINQuA, a valere sulle risorse PNRR, ai sensi della disciplina vigente, con la denominazione: "Rigenerazione urbana, recupero e valorizzazione dell'area di Forte Santa Caterina e ex Caserma sita in Comune di Verona" (CUP I33D21002330002);
- il Comune ha stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile (MIMS) la Convenzione per la realizzazione dell'intervento ID 1977 – CUP I33D21002330002, acquisita al prot. 86829 in data 9 marzo 2022, per un importo complessivo di Euro 19.800.000, rimodulato a seguito dello stralcio della parte del progetto relativa ai depositi archivistici e delle scenografie areniane;
- il progetto di recupero dell'area del Forte Santa Caterina mira a restituire questa ampia area alla città, valorizzando il patrimonio storico e ambientale presente e realizzando nuovi servizi per la collettività e che l'area ha un'estensione di circa 22,5 ettari, di cui una parte significativa è destinata ad area a verde;
- le opere prevedono il restauro di una parte del Forte Santa Caterina (il ridotto di gola), la demolizione degli edifici delle ex caserme, la nuova costruzione di 6 edifici e la sistemazione di un'estesa area aperta destinata a verde e a piazza pubblica;

Visti:

- lo Statuto del Comune di Verona, per quanto riguarda il principio di sussidiarietà orizzontale, e segnatamente gli articoli 7, 8, 10, 42, 43, 49 e 50;



- le Linee di mandato del Comune, a mente delle quali l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di "Valorizzare le realtà del terzo settore mettendole in rete per intercettare e rispondere concretamente alle esigenze dei cittadini e delle cittadine, garantendo pari diritti e opportunità tramite percorsi di co-programmazione e co-progettazione " (Linee Programmatiche 2022-2027, punto 11.4);
- il Documento Unico di Programmazione (in avanti solo "DUP") dell'ente, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 6 novembre 2023 ed aggiornato con Deliberazione n. 77 del 21 dicembre 2023;

Rilevato che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 enuncia che: "Il citato art. 55, che apre il Titolo VII del CTS [Codice del Terzo Settore, ndr], disciplinando i rapporti tra ETS e pubbliche amministrazioni, rappresenta dunque una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.";

Richiamato:

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che "2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

Richiamate:

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed ETS, ai sensi degli articoli 55-57 del d. lgs. n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021 (in avanti anche solo "LG");

Rilevato, ancora, che:



- il Comune di Verona, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende cogliere e valorizzare le potenzialità offerte dal CTS in relazione alle forme di "Amministrazione condivisa", anche quale forma di innovazione sociale;
- l'iniziativa comunale è altresì riconducibile al paradigma dell'economia sociale, per come declinato a livello europeo nell'ambito del Piano di azione del 2021 e della Raccomandazione della Commissione europea del 27 novembre 2023 sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale;
- la co-programmazione, pertanto, ove utilmente realizzata, si fonda sulla comunanza di scopo e consente di generare le alleanze di scopo fra tutti gli attori coinvolti;

Richiamata:

- la Delibera di Giunta comunale n. 757 del 23/07/2024 (Atto di indirizzo per la costruzione del modello gestionale e individuazione del soggetto gestore dell'area del Forte di Santa Caterina mediante co-programmazione, ai sensi del Codice del Terzo settore), con la quale sono indicate le ragioni della scelta di utilizzo della co-programmazione quale modalità innovativa di costruzione delle politiche pubbliche dell'ente;

Precisato che:

- a tale ultimo proposito, il Comune di Verona, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-programmazione, riservando ai successivi atti (dirigenziali e di Giunta) l'assunzione delle determinazioni conseguenti, in ordine agli interventi e/o alle progettualità da attivare con successiva e separata procedura ad evidenza pubblica, anche ad iniziativa di parte, nonché al modello gestionale prescelto per la gestione del compendio;
- l'istituto della co-programmazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli Enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- l'Amministrazione comunale ritiene, anche in ragione della specifica finalità istruttoria dell'istituto, che appare ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici dell'Ente consentire a soggetti diversi dagli ETS (cittadini singoli e associati in gruppi informali, fondazioni private, imprese for profit, anche benefit, altri enti pubblici, enti finanziatori ed attori filantropici) di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta, sia nella forma del coinvolgimento da parte degli ETS partecipanti ai Tavoli di co-programmazione, che mediante l'attivazione di appositi sub-procedimenti, ai sensi della disciplina vigente, nei limiti e con le modalità previsti dall'allegato Avviso;

Rilevato, ancora, che:

- il Progetto di riqualificazione dell'area di Forte Santa Caterina, individua le seguenti macro-finalità, che l'ente intende perseguire:
 - a) far emergere le attese da parte della comunità locale;
 - b) individuare le possibili risorse, a vario titolo, presenti nel contesto di riferimento;
 - c) identificare i possibili interventi realizzabili per la valorizzazione del compendio del c.d. Forte Santa Caterina;
 - d) favorire l'ingaggio attivo delle energie sociali;



e) sollecitare la formazione di una coalizione di attori a sostegno della trasformazione dell'area, che potranno contribuire con modalità e ruoli diversi allo sviluppo del processo di rigenerazione del Forte, come gestori, partner, sostenitori, abilitatori e ulteriori soggetti;

Ritenuto altresì:

di perfezionare il processo di co-programmazione con un provvedimento di Giunta che ne sintetizzi i risultati e che dia gli indirizzi per la prosecuzione e l'evoluzione del processo, ai sensi della citata DGC n. 757/2024;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- il DM n. 72/2021;

DETERMINA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'allegato Avviso Pubblico, completo dei suoi allegati (**Allegato n. 1 – scheda di sintesi; Allegato n. 2 – domanda di partecipazione**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, il quale ha per oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), e di altri soggetti diversi dagli ETS (cittadini singoli e associati in gruppi informali, fondazioni private, imprese for profit, anche benefit, altri enti pubblici, enti finanziatori ed attori filantropici) a partecipare alla co-programmazione finalizzata a:

- a) far emergere le attese da parte della comunità locale;
- b) individuare le possibili risorse, a vario titolo, presenti nel contesto di riferimento;
- c) identificare i possibili interventi realizzabili per la valorizzazione del compendio del c.d. Forte Santa Caterina;
- d) favorire l'ingaggio attivo delle energie sociali;
- e) sollecitare la formazione di una coalizione di attori a sostegno della trasformazione dell'area, che potranno contribuire con modalità e ruoli diversi allo sviluppo del processo di rigenerazione del Forte, come gestori, partner, sostenitori, abilitatori e ulteriori soggetti.

3. di dare atto che, in particolare, la co-programmazione è finalizzata ad acquisire i contributi di conoscenza e di proposta:



- a) per l'individuazione di ipotesi gestionali ritenute più funzionali per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'ente locale;
- b) per la successiva attività di co-progettazione e per l'affidamento della gestione delle attività e dei servizi fra le diverse forme, anche combinate fra loro, previste dall'ordinamento, e comunque riconducibili al paradigma dell'economia sociale;
- c) per l'individuazione degli obiettivi di cambiamento attesi, ai fini dell'attivazione della VIS;
- d) per la precisazione del profilo funzionale e dei possibili usi degli spazi del Forte;

4. di dare atto che la suddetta documentazione dovrà essere trasmessa in formato pdf a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo direzioneA55@pec.comune.verona.it riportando in oggetto la dicitura "Istanza partecipazione alla co-programmazione per Forte Santa Caterina" entro le ore 23:59 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della presente determina sul sito internet istituzionale del Comune di Verona. Farà fede la ricevuta automatica di avvenuta consegna;

5. di dare atto che la valutazione delle istanze e la conseguente ammissione ai Tavoli di co-programmazione avverrà da parte del Dirigente della Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore, che potrà essere coadiuvato da testimoni ed esperti che potranno essere successivamente nominati;

6. di dare atto che i risultati del procedimento, che si concluderà con un atto dirigenziale, verranno finalizzati in un provvedimento di Giunta che ne sintetizzi i risultati e che dia gli indirizzi per la prosecuzione e l'evoluzione del processo, ai sensi della DGC 757/2024. Il procedimento di co-programmazione, di cui all'Avviso, non si concluderà con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS;

7. di disporre la pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio e sul sito internet istituzionale del Comune di Verona;

8. di individuare quale Responsabile del procedimento il Dirigente della Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore, dott. Paolo Martini;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni contabili;

10. di dare atto che Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica;

11. di adempiere, con l'esecutività della determinazione, agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013.

Firmato digitalmente da:
Il dirigente



**Comune
di Verona**

PROGETTI E POLITICHE EUROPEE COESIONE TERRITORIALE E TERZO SETTORE

PAOLO MARTINI